

eConsulenza NeWS

a cura della Divisione Politiche Comunitarie

2 Febbraio 2011 – N. 01/11

Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali

Bandi Europei

- 1. Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 - Invito per la presentazione di progetti Ordinari (Prot eC 01/11)**
- 2. PROGRAMMA LIFE LONG LEARNING (LLP) 2007-2013 - Sottoprogramma GRUNDT-VIG - Partenariati di apprendimento (Prot eC 02/11)**

Bandi nazionali e regionali

- 3. Regione Piemonte - BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA DEGLI ENTI LOCALI (Prot eC 03/11)**
- 4. Fondazione Cariplo anno 2011 - Promuovere percorsi di coesione sociale nelle comunità territoriali - Costruire e rafforzare legami nelle comunità locali (Prot eC 04/11)**

1. Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 - Invito per la presentazione di progetti Ordinari (Prot eC 01/11)

Il Programma si articola in 4 Assi prioritari di intervento:

- 1) Territorio e Ambiente
- 2) Competitività
- 3) Qualità della vita
- 4) Assistenza tecnica

Caratteristiche dei progetti ordinari

I progetti ordinari sono proposte puntuali, presentate da due o più beneficiari, che riguardano un'area definita e si riferiscono a una sola misura.

Il contributo pubblico massimo per ciascun progetto ordinario è pari a € 1.000.000 per la parte italiana, mentre per quella elvetica il contributo federale ammonta al massimo a 120.000 franchi ed è condizionato rispetto della Legge federale del 6 ottobre 2006 sulla Politica Regionale e alla conformità a una delle priorità strategiche individuate dal/dai Cantone/i toccato/i dal progetto presentato. Rimane la possibilità di richiedere anche dei finanziamenti cantonali complementari.

Di norma, il progetto deve essere realizzato entro 27 mesi a partire dalla data di comunicazione di avvio effettuata dal referente unico di progetto.

Il Comitato di Pilotaggio può decidere di finanziare progetti ordinari trilaterali, con ciò intendendo progetti presentati da soli soggetti eligibili italiani o svizzeri a condizione che aderiscano ad un progetto finanziato da un altro Programma di cooperazione transfrontaliera cui partecipa l'Italia oppure la Svizzera, se tale progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del PO Italia - Svizzera.

Composizione del partenariato

Ogni partenariato deve prevedere: due capifila di parte nazionale, uno di parte italiana e uno di parte svizzera, che rispondono della realizzazione del progetto e dei contributi ricevuti e un referente unico del progetto che li coordina e funge da referente nei confronti dell'Autorità di Gestione.

Sono previsti, inoltre, altri partner associati al progetto, ossia tutti quei soggetti che, insieme ai due capifila di parte nazionale, partecipano alla realizzazione del progetto stesso. Essi devono rientrare in una delle categorie di potenziali beneficiari previste dalle schede di misura.

Localizzazione dei beneficiari

I due capifila (di parte nazionale) individuati per ogni progetto, e conseguentemente il referente unico, devono essere localizzati in zona eligibile

NUTS III transfrontaliera individuata nel Programma Operativo come segue:

- Per l'Italia, le seguenti zone NUTS III transfrontaliere confinanti: la Regione Autonoma Valle d'Aosta, le Province di Como, Lecco, Sondrio e Varese (Regione Lombardia); le Province di Vercelli, del Verbano-Cusio-Ossola, di Biella e Novara; (Regione Piemonte); la Provincia Autonoma di Bolzano.

- Per la Svizzera, i seguenti cantoni confinanti: il Cantone Ticino; il Cantone Vallese; il Cantone dei Grigioni.

I partner associati al progetto possono essere localizzati sia nelle zone eleggibili NUTS III transfrontaliere riportate sopra, sia in quei territori individuati nel Programma quali zone adiacenti e, cioè, le Province di Milano, Bergamo, Brescia, Pavia (Regione Lombardia), Torino, Alessandria (Regione Piemonte).

Sono aperte le seguenti misure:

- Asse "Ambiente e Territorio" che prevede di: *Coniugare lo sviluppo del territorio con la gestione sostenibile dell'ambiente.*

-Misura 1.1 Gestione dei rischi naturali

-Misura 1.2 Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale

-Misura 1.3 Integrazione del comparto agro-forestale

- Asse "Competitività" prevede di: *Incentivare lo sviluppo di un'economia di sistema basata sull'innovazione e sull'integrazione delle risorse turistiche e delle reti e servizi di trasporto nelle aree transfrontaliere.*

-Misura 2.1 Integrazione dell'area turistica transfrontaliera

-Misura 2.3 Reti e servizi nel settore trasporti

- Asse "Qualità della vita" che prevede di: *Incrementare la qualità della vita nell'area rafforzando i processi di cooperazione in ambito sociale e istituzionale e valorizzando il patrimonio culturale*

-Misura 3.1 Valorizzazione del patrimonio culturale

-Misura 3.2 Iniziative integrate per la diffusione delle ICT

-Misura 3.3 Formazione e integrazione del mercato del lavoro

-Misura 3.4 Rafforzamento dei processi di cooperazione

Scadenza: **19 maggio 2011.**

2. PROGRAMMA LIFE LONG LEARNING (LLP) 2007-2013 - Sottoprogramma GRUNDTVIG - Partenariati di apprendimento (Prot eC 02/11)

Il Programma settoriale GRUNDTVIG fa parte dell'iniziativa Life Long Learning (LLP) e risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento delle persone coinvolte in ogni forma di istruzione degli

adulti, nonché degli istituti e delle organizzazioni che sono preposti a questo tipo di istruzione o lo agevolano.

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici del Programma Grundtvig mirano a:

- rispondere alla sfida educativa posta dall'invecchiamento della popolazione europea;
- contribuire a offrire agli adulti percorsi per migliorare le proprie conoscenze e competenze.

Gli obiettivi operativi del Programma Grundtvig mirano a:

- migliorare la qualità e l'accessibilità della mobilità, in tutta Europa, dei singoli coinvolti nell'educazione degli adulti e aumentare il volume, in modo che entro il 2013 venga sostenuta la mobilità annua di almeno 7000 persone coinvolte nell'educazione degli adulti;
- migliorare la qualità e aumentare il volume della cooperazione tra le organizzazioni coinvolte nell'educazione degli adulti in tutta Europa;
- prestare assistenza alle persone appartenenti a gruppi sociali vulnerabili e a contesti sociali marginali, soprattutto agli anziani e a coloro che hanno lasciato gli studi senza aver acquisito qualifiche di base, per offrire loro opportunità alternative di accesso all'educazione degli adulti;
- agevolare lo sviluppo di prassi innovative nel settore dell'educazione degli adulti e il trasferimento di queste prassi anche da un paese partecipante agli altri;
- sostenere lo sviluppo, nel campo dell'apprendimento permanente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e pratiche innovativi basati sulle TIC;
- migliorare le metodologie pedagogiche e la gestione delle organizzazioni operanti nel campo dell'educazione degli adulti.

ATTIVITA' FINANZIABILI

I Partenariati di apprendimento Grundtvig sono un quadro di riferimento per attività di cooperazione su piccola scala tra istituzioni che operano nel campo dell'educazione degli adulti nel senso più ampio del termine.

I partenariati Grundtvig pongono maggior attenzione al "processo" e mirano ad allargare la partecipazione a organizzazioni più piccole che desiderano includere la cooperazione europea tra le proprie attività educative.

I partenariati incentrati sulla gestione dell'istruzione degli adulti e/o sui metodi di insegnamento forniscono agli insegnanti, ai formatori e al personale amministrativo nel campo

dell'istruzione degli adulti l'opportunità di scambiare esperienze e informazioni, di sviluppare congiuntamente metodi e approcci adeguati alle loro necessità e di collaudare e mettere in pratica nuovi approcci organizzativi e didattici.

Nei partenariati Grundtvig incentrati sulla partecipazione dei discenti, questi ultimi dovranno essere coinvolti attivamente nel progetto e la loro mobilità dovrà essere quanto più possibile incentivata.

Attività finanziabili

Le attività previste possono essere molteplici e diversificate a seconda degli obiettivi da raggiungere. Tra le più richieste vi sono:

1. Incontri con i partner e seminari tra tutte le istituzioni coinvolte nel Partenariato;
2. Scambio di personale e di discenti adulti coinvolti nelle attività del progetto;
3. Scambi di esperienze e buone prassi attraverso le modalità più appropriate, usando in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (es. siti web, e-mail, videoconferenza);
4. Produzione di oggetti tecnici, disegni e manufatti artistici relativi al progetto;
5. Attività di ricerca/azione e indagini sul campo;
6. Preparazione di performance (es. pièce teatrali, musicals,...);
7. Preparazione linguistica per i soggetti coinvolti nel Partenariato in modo da assicurar loro la necessaria competenza nella lingua di lavoro del Partenariato;
8. Cooperazione con altri progetti in determinati campi (comprese le Reti Grundtvig), condivisione di esperienze con altre istituzioni della regione etc, compresa la mobilità per partecipare ad eventuali iniziative delle reti;
9. Organizzazione di mostre, produzione e disseminazione di materiale informativo o documentazione sulle attività di cooperazione;
10. Disseminazione dell'esperienza del progetto e dei risultati.

La durata prevista è biennale. Il periodo di attività a cui si fa riferimento viene considerato tra il 31 agosto 2011 ed il 31 luglio 2013.

FINANZIAMENTO

Il finanziamento è basato su una quota forfettaria per coprire sia le spese per la realizzazione del progetto (acquisto computer se necessario, preparazione linguistica, acquisto software, entrate a museo, costi amministrativi, traduzioni, documentazione, ecc.) sia le spese relative alle mobilità all'estero.

L'importo del contributo da assegnare è calcolato sulla base del numero delle mobilità previste nell'ambito del progetto per il personale e/o per i discenti. Le mobilità, ovvero il numero di persone che si recano all'estero, devono essere effettuate presso le sedi dei partner stranieri autorizzati; si ricorda inoltre che nel medesimo viaggio non sono

ammissibili due mobilità consecutive effettuate dalla stessa persona.

L'Agenzia Nazionale Italiana ha definito i seguenti importi per il biennio 2011-2013:

Da 4 a 7 mobilità	10.000,00 Euro
Da 8 a 11 mobilità	15.000,00 Euro
Da 12 a 23 mobilità	20.000,00 Euro
Da 24 mobilità in su	25.000,00 Euro

Scadenza:

La presentazione delle candidature dovrà essere effettuata entro la data del **21 febbraio 2011**.

3. Regione Piemonte - BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA DEGLI ENTI LOCALI (Prot eC 03/11)

Con la legge regionale 17 agosto 1995 n. 67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale" la Regione Piemonte, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile. Per l'attuazione delle suddette finalità la Regione interviene, tra l'altro, realizzando, promuovendo o sostenendo "iniziative di cooperazione internazionale con i PVS" (art. 3, comma I punto d) L.r.67/95), sia attraverso "iniziative proprie, progettate, predisposte e realizzate anche avvalendosi della collaborazione di associazioni, istituti, organizzazioni non governative (ONG) ed Enti pubblici e privati presenti sul territorio regionale" sia con la "valorizzazione e la promozione, tramite il sostegno tecnico, organizzativo e finanziario, delle iniziative promosse da soggetti aventi sede in Piemonte.

Nel promuovere e sostenere le iniziative di cui sopra, la Regione adotta il metodo definito della "cooperazione decentrata"; tale metodo si basa indicativamente sui seguenti principi di fondo applicati alla progettazione e realizzazione delle iniziative, che vengono specificati a titolo di guida:

- creazione di partenariati tra Autonomie Locali del Piemonte e del Paese beneficiario, valorizzando i contributi dei diversi soggetti coinvolti;

- creazione di reti di enti (Università, Ong, enti di formazione, pro loco ecc.) che partecipano al progetto, valorizzando i contributi dei diversi soggetti coinvolti;
- coinvolgimento dei diversi soggetti della società civile (Pro Loco, Comitati, Gruppi spontanei, associazioni, ecc.);
- valorizzazione del patrimonio di esperienze e di conoscenze circa i bisogni e le opportunità locali;
- promozione dello sviluppo economico tramite lo scambio di conoscenze, risorse tecniche e finanziarie tra il Piemonte e il Paese beneficiario;
- stimolo e appoggio alle relazioni istituzionali e di cooperazione tecnica e scientifica tra le Università piemontesi e quelle del Paese beneficiario;
- promozione della collaborazione per progetti comuni tra le Università ed i soggetti piemontesi impegnati nei programmi di cooperazione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun Ente;
- stimolo a iniziative di scambio e di solidarietà internazionale tra associazioni, scuole, università, istituti di ricerca, ecc. che siano finalizzate a creare reti transnazionali di rapporti territoriali, per la predisposizione di attività di cooperazione internazionale;

SOGGETTI PROPONENTI

Possono richiedere contributi nell'ambito del presente bando le Province, i Comuni e le Comunità montane del territorio piemontese. Ogni proponente potrà presentare una proposta progettuale.

INIZIATIVE AMMISSIBILI

Saranno ammessi i progetti proposti che:

- siano realizzati in Paesi in Via di Sviluppo (PVS) o emergenti. Sono esclusi i Paesi membri o candidati all'adesione all'Unione Europea (Turchia, Croazia, Montenegro e Macedonia) e quelli per i quali sono previste apposite linee di finanziamento regionali (Niger, Mali, Senegal, Burkina Faso, Capo Verde, Benin, Mauritania, Costa D'Avorio ed Etiopia);
- siano relativi ad uno dei settori sottoindicati:
 - rafforzamento istituzionale;
 - promozione dei diritti umani e della democrazia, creazione di strumenti di integrazione economica e sociale;
 - sviluppo locale e lotta alla povertà;
 - sviluppo agricolo e rurale, ed in particolare i programmi imperniati sull'autosufficienza e la sicurezza alimentare;
 - l'artigianato, l'energia, le risorse ittiche e il turismo;
 - la lotta contro le endemie ed epidemie umane, l'igiene e la sanità di base;

-sviluppo e miglioramento del sistema sociosanitario, con particolare riferimento alla tutela dell'infanzia e dei minori;

-la salvaguardia e la protezione dell'ambiente;

-gestione e sviluppo delle risorse idriche, ;

-la lotta contro la siccità e la desertificazione, nonché la tutela, la ricerca, e la valorizzazione delle risorse naturali;

-lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, tenendo specialmente conto del ruolo delle donne e dell'infanzia;

-i programmi di istruzione, in particolare dei minori, di formazione professionale, la ricerca scientifica e tecnica fondamentale e applicata;

-l'adeguamento o l'innovazione tecnologica, il trasferimento di tecnologie,

-l'assistenza tecnica allo sviluppo locale;

-riabilitazione e sviluppo dei settori economici produttivi.

- prevedano il coinvolgimento di uno o più enti pubblici con autorità di governo sulla zona di intervento del progetto, con i quali concertare le azioni di cooperazione decentrata e che abbiano espresso anche formalmente il proprio interesse a partecipare al progetto.
- prevedano un apporto finanziario diretto dell'ente titolare del contributo o degli altri partner (italiani e/o dei Paesi donatori) pari ad almeno il 10% del costo totale del progetto.

CONTRIBUTO

Il contributo erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite del 75% del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non potrà essere superiore all'importo massimo di 20.000 euro.

Scadenza: 28 febbraio 2011.

4. Fondazione Cariplo anno 2011 - Promuovere percorsi di coesione sociale nelle comunità territoriali - Costruire e rafforzare legami nelle comunità locali (Prot eC 04/11)

Con il termine di coesione sociale ci si riferisce all'abilità continuamente rigenerata da una società di prendersi cura del benessere multidimensionale e dinamico, personale e collettivo presente e futuro, materiale e immateriale, dei propri membri.

La Coesione Sociale appare quindi al contempo premessa e prodotto di legami positivi, efficaci e significativi che coinvolgono tutti gli abitanti e si traducono in forme plurime, sia informali che formalizzate, di mutua appartenenza e solidarietà, di cura e

corresponsabilità, dentro un quadro sufficientemente stabile e condiviso di senso, riconoscimento e inclusione.

Fondazione Cariplo desidera sostenere interventi che intendano operare a favore del rafforzamento dell'infrastruttura sociale dei nostri territori, e che reinterpretano in modo innovativo il concetto di "bene comune", nella consapevolezza che un welfare comunitario si raggiunge con il prendersi cura delle persone e dei gruppi che abitano i territori. Ciò significa assumere obiettivi di lungo periodo e optare per interventi che facciano leva anzitutto sul protagonismo e le abilità relazionali delle persone e delle formazioni sociali locali.

Il Bando mira a promuovere e sostenere la formulazione di idee e la realizzazione di interventi:

- diretti alla nascita e al rafforzamento di legami positivi e di relazioni all'interno della comunità locale;

- in grado di contribuire a un cambiamento significativo nelle percezioni e nei comportamenti degli abitanti rispetto alle dimensioni di radicamento, di corresponsabilità, di mutualità;

- che rilancino il coinvolgimento e il protagonismo degli abitanti stessi alla vita locale;

- che propongano la sperimentazione di forme di intervento co-ordinato e di regia nella costruzione di risposte alle questioni poste dalla comunità locale e dai suoi membri, pur nella diversità di ruoli, competenze e capacità dei diversi attori sociali coinvolti;

-che sperimentino un migliore utilizzo delle risorse formali ed informali, materiali e immateriali del territorio (umane, economiche, spazi, servizi etc);

- che promuovano la crescita di ruolo, di competenze, di sinergie e di corresponsabilità dei soggetti del partenariato e degli altri soggetti del territorio, anche in termini di sviluppo della capacità di lettura e di rappresentazione dei problemi del contesto.

Possibili aree di intervento:

-legami con lo spazio di vita

-legami tra le persone (accompagnamento al protagonismo dei cittadini nella prossimità e cura a forme locali di fragilità ed esclusione sociale - community care; proposte di reciproca conoscenza tra persone coinvolte in una medesima esperienza di vita, anche finalizzate all'avvio di forme di auto-conduzione e di auto-mutuo aiuto (es. tra genitori/famiglie attorno ad alcuni temi quali la nascita, la vita scolastica e l'accompagnamento educativo dei propri figli; all'esperienza del gruppo sportivo come luogo educativo, etc...)

-legami tra le diverse realtà della comunità locale azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e accompagnamento della comunità locale relativamente a bisogni sociali e finalizzate al potenziamento della capacità di risposta, formale e informale, individuale o organizzata;

Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- prevedere l'oggetto dell'intervento all'interno dell'area che comprende la Lombardia e le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;
- prevedere quale oggetto di intervento un territorio chiaramente identificato e di piccole dimensioni (quartiere, insieme di quartieri contigui, comune, etc);
- prevedere l'oggetto dell'intervento in un territorio non finanziato sul Bando Coesione Sociale 2009
- dimostrare di perseguire gli obiettivi del bando;
- identificare chiare e limitate priorità di intervento condivise all'interno del partenariato proponente;
- avere durata triennale (inizio non prima di gennaio 2012);
- formulare una richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo non inferiore a euro 50.000 e non superiore a euro 450.000;
- formulare una richiesta di contributo non superiore al 70% dei costi di progetto;
- prevedere costi per beni immobili e altri costi ammortizzabili non eccedenti il 20% dei costi totali del progetto.

Scadenza: prima fase: **20 aprile 2011** (presentare formulazione dell'analisi del contesto, dei bisogni e delle piste di intervento e costruzione dell'accordo temporaneo di scopo tra l'ente capofila ed almeno altri due partner di progetto).

Seconda fase (se è stata approvato il progetto consegnato ad aprile): **14 ottobre 2011**.

eConsulenza News

**A cura di
Gabriella Bigatti**

Per ulteriori informazioni
rivolgersi a:

europrogettazione@econsulenza.com
www.econsulenza.eu

Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)

Spettabile Ente,

il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti

di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "**CANCELLAMI**" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza